

Prot.n. 265 VIII/2 15. V. 1946.

La libreria del compianto prof.

I.B. Supino, per molti anni titolare di storia dell'Arte nella nostra Università, fu sequestrata - per ordine della Prefettura di Bologna - verso la fine del 1943, ipotesi della vile ed infame campagna antiebraica inscenata dai nazi-fascisti. Per impedire che l'importante raccolta, ricca di parecchie centinaia di volumi ed opuscoli d'argomento letterario ed artistico, andasse dispersa, il compianto dott. Lodovico Barbieri ottenne che la libreria fosse incamerata dalla Biblioteca dell'Archiginnasio. A cura della direzione di questa Biblioteca e con i mezzi forniti dal Comune la libreria fu in seguito trasportata a Casaglia e depositata nella Palestra della Colonia scolastica. Dopo il disastro dell'1 ottobre 1944 provvidi io stesso a provvederla a metterla in salvo ed a collocarla a parte nell'Aula Magna della Biblioteca dell'Archiginnasio, allo scopo di restituirla, a guerra finita, al legittimo proprietario.

La libreria Supino non è stata assorbita nel patrimonio librario della Biblioteca dell'Archiginnasio, com'era stato stabilito all'atto della consegna, e non vi è stato apposto alcun segno d'appartenenza. Questa direzione ne ha curato soltanto la protezione e la conservazione.

La libreria non ha subito nè danni, nè manomissioni di speciale rilievo, nè deterioramenti e trascurabili dispersioni, del resto inevitabili, si sono verificati durante i ripetuti trasferimenti. Essa può quindi considerarsi intatta ed in condizioni d'essere immediatamente restituita alla famiglia Supino.

Qualora il Comune, accogliendo la domanda del prof. Ing. Giulio Supino, <sup>intenda di</sup> provvede direttamente alla riconsegna della libreria, è necessario che sia dapprima disposto l'invio d'un mezzo di trasporto per il ritiro delle casse vuote presso la locale Soprintendenza Bibliografica ( Biblioteca Universitaria - Via Zamboni 35). In un secondo tempo le casse, riempite a cura di questa direzione, dovranno essere trasportate in Via Dante 32.

È deg. Simeone di voler ottenere l'autorizzazione del signor Sindaco e prendere accordi con l'Ufficio di cui sollecita esecuzione del lavoro di trasporto. In tal modo sarà tolta a questa Direzione una responsabilità non lieve e, per giunta, sterile, e la Biblioteca avrà il vantaggio di liberare l'Aula Magna da un sovraccarico che, date le precarie condizioni di stabilità della sala, può divenire pericoloso.

Si ritorna la presente all'Ufficio di P. I.  
M. le.

IL DIRETTORE-REGGENTE